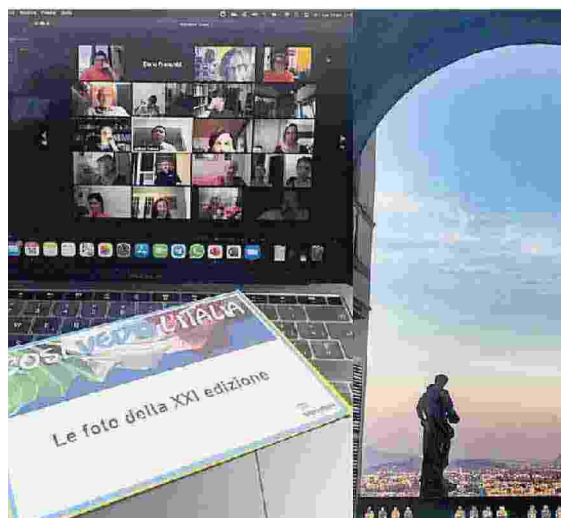


IVREA



Le foto degli studenti di Intercultura che raccontano l'Italia

IVREA

Si è svolta online, due settimane fa la premiazione del concorso fotografico Così vedo l'Italia, riservato agli studenti stranieri ospiti in Italia con un programma di studio Intercultura. La pandemia ha purtroppo interrotto la tradizione della cerimonia nella Sala Dorata del Palazzo municipale, appuntamento molto sentito nell'ambito del premio che ha sempre compreso la possibilità per i ragazzi di trascorrere un paio di giorni in Canavese.

Nato da un'idea di Renata Gallo, prima presidente del centro locale di Ivrea, si è giunti alla ventunesima edizione, animati dallo stesso spirito ed entusiasmo degli inizi, anche perché immutato è rimasto l'interesse dei volontari del centro eporediese per come adolescenti nati e vissuti nel resto del mondo, vedono l'Italia che li ospita. Spiega la referente del progetto, Marilia Pezzotta: «Molto interessanti sono stati, in questi anni, i commenti richiesti ai ragazzi a corredo degli scatti inviati al concorso: ci hanno davvero offerto l'opportunità di conoscerli e conoscerci meglio. Per questo siamo grati a tutti loro per essersi messi in gioco, e, nonostante le difficoltà e l'isolamento di questi mesi, per averci regalato, ancora una volta, il loro pun-

to di vista e le loro emozioni». Alla premiazione ha partecipato anche Andrea Franzoi, segretario generale di Intercultura, che evidenzia: «Il concorso si sposa perfettamente con il progetto educativo che propone Intercultura e porta i ragazzi ad avere uno sguardo attento sull'esperienza che stanno vivendo». «Sono mancati gli applausi e la gioia di conoscere i ragazzi personalmente, - afferma Silvia Balla, responsabile comunicazione del centro locale- ma è stato bello vedere collegati anche i volontari dei centri locali dei ragazzi vincitori: Genova, Lecco e Roma, che normalmente non assistevano alla premiazione».

Queste sono le immagini premiate dalla giuria: prima classificata, «Stracciattella», di Irina Jokanovic dalla Serbia a Lecco, un'immagine raffigurante uno scorcio particolare di Bergamo e corredata da un profondo e intenso commento sulla pandemia e sulla bellezza della città che ne è stato uno dei luoghi simbolo; al secondo posto, a pari merito, «La bella Italia», di Fiorella Montorfano dal Paraguay a Roma Ovest, e «Speranza», di Irina Jokanovic dalla Serbia a Lecco; terza classificata è l'immagine «Passeggiando per Camogli» di Carla Fernanda Farias Rojo dal Cile a Genova. —

F.F.

